

**Programma Operativo Nazionale per le Regioni Obiettivo 1  
“Ricerca Scientifica, Sviluppo Tecnologico, Alta Formazione” 2000-2006  
Asse III – Misura III.6**



UNIONE EUROPEA  
Fondo sociale europeo



**Ministero dell'Istruzione,  
dell'Università e della Ricerca**



**Soggetto Proponente**



**Soggetto Attuatore**

*Titolo del progetto*

**“Esperto di gestione della qualità dei processi agro-industriali nel comparto biologico Puglia”  
EQUAB-PU n° prot. 847/37**

Il progetto è diretto alla formazione di risorse umane con elevate competenze relative all'innovazione di processo e di prodotto e alla gestione dei processi di qualità nel settore agroindustriale, in particolare nel comparto biologico. Tali elevate professionalità di Ricerca e Innovazione si rendono necessarie anche per l'integrazione con le politiche del Piano Operativo Regionale (POR) rivolte alle strutture integrandosi infatti con le azioni strutturali rivolte al rafforzamento del sistema agroindustriale ed, in particolare, dei sistemi produttivi esistenti ed in via di formazione localizzati sul territorio regionale, attraverso interventi tesi al miglioramento della competitività dei fattori produttivi e realizzando integrazioni delle filiere esistenti a monte e a valle. Il rafforzamento della competitività del tessuto produttivo pugliese viene perseguito facendo leva sulla capacità delle imprese di trasformazione e commercializzazione di migliorare le caratteristiche strutturali, produttive e qualitative dei prodotti agroindustriali.

Le ricadute sul territorio che lo sviluppo della figura professionale del presente progetto si prefigge sono finalizzate:

- al potenziamento delle attività a monte e a valle della produzione;
- ad un maggiore collegamento tra produttori di base ed imprese di trasformazione e commercializzazione;
- al potenziamento del raccordo tra gli istituti di ricerca operanti nel territorio e la realtà economica e produttiva;
- ad una riorganizzazione del comparto al fine di concentrare l'offerta di prodotto;
- al miglioramento qualitativo della produzione trasformata.
- ad orientare le scelte degli imprenditori fornendo nel contempo un quadro di certezze per la programmazione degli investimenti;
- a mantenere all'interno dell'area le fasi a maggior valore aggiunto legate alla trasformazione e alla commercializzazione delle produzioni tipiche locali;
- alla realizzazione di un sistema di commercializzazione basato sulla concentrazione dell'offerta e sul collegamento telematico, in grado di connettere in tempo reale la domanda e l'offerta di prodotti agroindustriali.

*Figura professionale: "Esperto di gestione della qualità dei processi agro-industriali nel comparto biologico"*

Il progetto mira alla formazione di figure professionali che operano una ricerca finalizzata all'innovazione e una innovazione aziendale che si fonda sulla ricerca.

Anche per quanto riguarda la capacità di attrarre investimenti esteri e di creare reti locali di imprese, la figura di esperto di gestione della qualità dei processi agroindustriali si colloca come interfaccia tra funzioni di qualità, azioni di marketing territoriale e problematiche di gestione di impresa, favorendo processi innovativi e utilizzo di politiche di e-business anche nel settore del marketing.

La figura professionale dell'esperto di gestione della qualità dei processi agroindustriali nel comparto biologico è orientata alle specificità delle realtà produttive locali del Salento attraverso interventi finalizzati ad affrontare la produzione di nuovi alimenti o a consolidare la qualità di quelli già prodotti, al mantenimento della biodiversità, allo sviluppo di sistemi informativi sui principali mercati di destinazione e di reti di servizi reali innovativi, alla qualità delle produzioni, all'agricoltura biologica, alle biotecnologie che non prevedano l'utilizzo di modificazioni genetiche, alla meccanizzazione agricola, alle tematiche giuridiche e quelle relative al marketing.

Il processo di lavoro di riferimento nel quale la figura professionale è inserita comprende tutte le attività che fanno riferimento alla "funzione qualità" intesa nella sua accezione di qualità totale.

Il processo comprende quindi sia tutte le attività che interfacciano il marketing e la commercializzazione, la produzione e la gestione delle aziende di produzione sia le attività connesse con la qualità dei processi di trasformazione e la qualità dei prodotti delle aziende di trasformazione, nel comparto biologico.

L'esperto di gestione della qualità dei processi agroindustriali nel comparto biologico è una figura professionale esperta sul Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente Sicurezza, Etica. Una figura, cioè, in possesso di un'approfondita preparazione in ciascuna delle aree specialistiche sopra indicate, ed al tempo stesso dotata di una capacità di gestione unitaria e sistemica delle stesse. Nel progetto, infatti, vengono raggruppate le competenze per l'integrazione degli aspetti progettuali, tecnologici, economici, organizzativi e gestionali, nell'ottica ingegneristica ed aziendale applicata al settore agroindustriale. La prospettiva sistemica è propugnata unitamente agli insegnamenti sui criteri di modellizzazione e sull'applicazione di metodi quantitativi di analisi e controllo, realizzando un'efficace sintesi tra modelli teorici e verifica empirica. Tra gli obiettivi principali nell'ambito della gestione integrata di qualità, sicurezza, ambiente, etica, si annoverano l'acquisizione delle implicazioni economiche dei progetti; lo studio delle relazioni tra scelte progettuali, funzioni aziendali e implementazione delle innovazioni; l'analisi delle modalità di finanziamento dei progetti; la gestione dei rapporti tra l'organizzazione e il contesto ambientale e sociale in cui opera.

Inoltre viene garantita la conoscenza delle modalità di gestione e delle tecniche per l'affidabilità, la qualificazione e il miglioramento dei processi di produzione di componenti, sistemi e prodotti industriali, incentrandosi altresì sulla gestione dell'innovazione, sull'ingegneria telematica, sulla qualità dell'ambiente. Un orientamento significativo è rivolto principalmente alla programmazione, valutazione e qualificazione di output immateriali. Sono approfonditi gli aspetti di strategia, marketing dei servizi e customer satisfaction incentrando l'attenzione anche sul controllo e la gestione dei pubblici servizi oltre che sull'economia dell'ambiente.

Sulla base delle normative, della situazione di mercato, delle tecnologie di produzione, la figura professionale fornisce:

- criteri per la diversificazione dei prodotti;
- proposte sui canali e strumenti della distribuzione;
- proposte sulle innovazioni di prodotto e di processo;
- indicazioni sugli investimenti in tecnologie, in marketing;
- indicazioni su nuovi standard e/o mantenimento della qualità;
- dati, indicazioni, relazioni sul monitoraggio della qualità dei processi;
- procedure per la certificazione di qualità dei prodotti biologici;
- proposte per la conversione delle produzioni dal tradizionale al biologico;
- piani operativi per le produzioni biologiche.

*Il carattere di innovatività della figura professionale in uscita*

L'idea innovativa di base è quella di formare una figura professionale in grado da un lato di sfruttare le potenzialità locali già esistenti, dall'altro rispondere alle lacune del tessuto produttivo entro cui si colloca. L'esperto di gestione della qualità dei processi agroindustriali nel comparto biologico inoltre coniuga diverse competenze tutte innovative:

- L'attenzione ai processi anche attraverso gli strumenti dell'Information Communication Technology
- La qualità e la tipicità dei prodotti
- L'attenzione al mercato dei prodotti, in particolare attraverso gli strumenti della new economy

#### *Scenario occupazionale previsto*

L'inserimento di questa figura professionale nel mondo del lavoro può essere prevista nei settori della produzione, dei servizi, nella pubblica amministrazione, nelle istituzioni di ricerca e nell'insegnamento.

Potranno trovare occupazione non solo nelle aziende agricole e agroindustriali con ruoli tecnici e gestionali, ma anche nelle aziende di servizio al comparto agrario, per la ricerca e lo sviluppo di prodotti, tecnologie, strumenti di verifica e controllo. Ci sono poi buone opportunità lavorative nelle aziende di conservazione e trasformazione dei prodotti; in laboratori per il controllo di qualità dei prodotti agroindustriali; nelle attività di pianificazione e assistenza tecnica; in laboratori per il controllo delle caratteristiche della qualità degli alimenti; in aziende che forniscono impianti e servizi per il settore agroindustriale; nella rete della distribuzione e commercializzazione dei prodotti agroindustriali; in consorzi di qualità e di tipicità dei prodotti; in uffici pubblici e organi amministrativi preposti alla pianificazione e al controllo dell'intera filiera di produzione dei prodotti agroindustriali; in attività di libero professionista nel settore.

- **Inizio attività formativa:** 3 Febbraio 2003

- **Fine attività formativa :** 5 Agosto 2003

- **Durata progetto:** 1100 h

- **Sede delle lezioni:** Custodia Srl - Centro Servizi Zona Artigianale - Via Edoardo de Filippo - 73012 Campi Salentina (Lecce)

- **Numero allievi:** 26